

Allegato "A"

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VENAROTTA E L'ASSOCIAZIONE ANZIANI "LA COCCINELLA" DI VENAROTTA PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE E DELL'USO GRATUITO DI LOCALI COMUNALI.

L'anno (), il giorno del mese di, presso la Residenza Municipale di Venarotta, nell'Ufficio di Segreteria comunale, sono presenti:

- in nome e per conto del Comune di Venarotta, con sede in Venarotta, Via Euste Nardi, n. 39, in seguito per brevità denominato "Comune" o "Concedente", C.F. 80004310449; P.I. 00357520444: il Sig., nato a, il (.....), domiciliato per la carica presso la sede comunale, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Demografica Servizi Sociali URP;

- in nome e per conto dell'Associazione/Organizzazione ".....", con sede in, Via, n., partita IVA n., in seguito per brevità denominata "Assegnatario/a" il Sig., nato a Il , domiciliato per la carica presso la suddetta sede sociale, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di della sopra specificata Associazione, in forza dei poteri al medesimo spettanti per statuto sociale.

Le parti convengono quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della concessione: Il Comune di Venarotta concede all'Associazione/Organizzazione la gestione e l'uso gratuito dei locali comunali (sala ricreativa e portineria) adibiti a casa-albergo per anziani, sita in Venarotta Via papa Giovanni Paolo II . La concessione in uso della struttura comprende sia la sala ricreativa sia la portineria come sopra individuate sia i beni mobili che ne costituiscono l'arredo.

Art. 1 – Scopo della concessione: La concessione è finalizzata allo svolgimento delle seguenti attività non aventi scopo di lucro: riunioni e animazioni ricreative per anziani.

Art. 3 - Durata della concessione: La concessione ha la durata di anni 3 (tre) decorrente dale scadente il.....

Art. 4 - Modalità di consegna e riconsegna degli immobili: I locali di cui sopra, comprensivi di impianti, arredi ed attrezzature eventualmente annessi, sono concessi nello stato di fatto in cui si trovano, perfettamente noti all'assegnatario.

Sarà onere dell'assegnatario, provvedere, a sua cura e spese, a tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi ed alla realizzazione delle incombenze eventualmente necessarie ai fini del corretto e regolare funzionamento della struttura, particolarmente per quanto attiene alla norme in materia di sicurezza ed igiene.

I locali dovranno essere riconsegnati alla scadenza nelle stesse condizioni, in cui vengono consegnati, salvo il normale deperimento d'uso.

L'assegnatario dovrà utilizzare e far utilizzare i locali in modo corretto, usando la diligenza del buon padre di famiglia.

Art. 5 - Responsabilità e risarcimento dei danni: L'associazione affidataria, è civilmente responsabile per sé e per gli utenti dei locali assegnati, a meno che non sia in grado di individuare, fornendo le relative prove, gli autori dei danneggiamenti.

Tutti i danni causati diretti e indiretti a locali ed alle relative suppellettili durante la concessione d'uso dovranno essere risarciti all'Amministrazione comunale.

Tutti i danni causati a cose ed a persone durante il rapporto di concessione e relativi allo stesso, sono a carico dell'assegnatario.

Faranno ugualmente carico all'assegnatario le eventuali richieste di permessi, licenze, autorizzazioni nonché i relativi oneri fiscali per tasse, imposte, diritti previsti da leggi o da regolamenti, esonerando il Comune da ogni responsabilità in merito.

Per tutta la durata della concessione in uso l'assegnataria sarà considerata a termini di legge, responsabile e custode dei locali comunali ad essa affidate.

Restano ferme ed esperibili le polizze assicurative stipulate dall'Ente relativamente al proprio patrimonio.

Art. 6– Riserva d'uso: L'Amministrazione comunale, si riserva, qualora i locali concessi in uso attengano a strutture fruibili dalla generalità di cittadini, l'utilizzo degli stessi per attività organizzate dal Comune o di cui il Comune è comunque coorganizzatore, patrocinatore ecc., previo preavviso di almeno 20 (venti) giorni.

Art. 7 - Accertamenti e verifiche: Il personale del Comune all'uopo autorizzato, può accedere ai locali dati in concessione d'uso, accertarne lo stato ed effettuare tutte le indagini ed i controlli che riterrà necessari secondo competenza.

L'Amministrazione comunale potrà prescrivere l'attuazione di quegli interventi di manutenzione ordinaria che si renderanno necessari: tale decisione non potrà mai essere unilaterale e dovrà essere formalizzata con apposito verbale.

Art. 8 - Divieto di utilizzo per altre finalità. E' vietato all'assegnatario, l'utilizzo, dei locali per usi diversi da quelli per i quali sono stati concessi.

Art. 9 - Obblighi del concessionario: Nel caso i locali richiedano la temporanea chiusura totale o parziale, il concessionario non potrà accampare pretese alcune verso il Comune.

Analogamente nel caso in cui, a causa di sopravvenuti obblighi di legge, i locali divengano inadatti agli usi previsti, la presente concessione potrà essere revocata senza obbligo di indennizzo alcuno nei confronti dell'assegnatario.

L'assegnatario si obbliga a consentire l'accesso ai locali avuti in uso.

Le iniziative svolte all'interno dei locali concessi dovranno inoltre rispettare le norme di pacifica convivenza con coloro che potrebbero, su autorizzazione comunale, condividere la stessa struttura nonché con coloro che potrebbero usufruire di eventuali strutture attigue.

Spetta all'assegnatario la vigilanza circa il corretto utilizzo delle strutture concesse.

E' obbligo dell'assegnatario il rispetto della capienza massima delle strutture date in concessione, in base alla normativa in vigore (Certificati di prevenzione incendi, collaudo strutturale, ecc.).

L'assegnatario risponde dei danni che dovessero derivare dall'aver consentito l'accesso ad un numero di utenti superiore a quello permesso.

Art. 10- Oneri a carico del concessionario: Le spese di funzionamento e di gestione sono a carico dell'assegnatario le spese di luce, acqua, riscaldamento, telefono ecc.

Le spese di manutenzione ordinaria ai sensi degli articoli 1576 e 1621, del c.c., sono a carico dell'assegnatario.

Eventuali opere o interventi eseguiti (anche quelli previsti all'art. 4, comma 1 del regolamento), non danno diritto ad alcun rimborso e/o indennizzo ed eventuali opere realizzate resteranno di esclusiva proprietà del Comune alla scadenza della concessione

Art. 11 - Oneri a carico dell'ente concedente L'Amministrazione comunale assume a carico del proprio bilancio comunale le seguenti spese

- manutenzione straordinaria

- assicurazione dell'intero stabile di cui fanno parte i locali concessi in uso con la presente.

Art. 12 - Variazione della convenzione a seguito delle modifiche statutarie: L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di variare la presente convenzione nel caso si verificano sostanziali modifiche statutarie nella sfera dell'assegnatario.

Art. 13 - Revoca concessione: La presente concessione in uso potrà essere revocata, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione comunale, in caso di:

a) violazione delle norme che la disciplinano;

b) utilizzo dei beni in oggetto della concessione per usi diversi;

c) sostanziale modificazione dello statuto del concessionario.

d) la concessione a soggetti terzi.

e) utilizzo necessario dei locali per urgenti ed indifferibili motivi di pubblica incolumità. In tal caso il Sindaco ha la facoltà di revocare la concessione in ogni momento.

Art. 14- Rinvio. Per quanto non previsto nella presente convenzione le parti fanno rinvio alle norme del codice civile ed al regolamento per la disciplina delle concessioni in uso gratuito di strutture comunali approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 25.03.2006, di cui l'assegnatario dichiara di aver preso attenta visione e che diviene parte integrante della presente convenzione, anche se non materialmente allegata.

Art. 15 - Oneri ed effetti fiscali: Tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti e conseguenti al presente atto, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a carico dell'assegnatario. La presente verrà registrata in caso d'uso.

La presente convenzione scritta con mezzi informatici da persona di mia fiducia e parte di mio pugno, consta numero

IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE

(.....)

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

(.....)